



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

*Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico
e per il Polo Museale della città di Firenze*

Firenze, 23 settembre 2013

COMUNICATO STAMPA

Cappelle Medicee: ispezionata una sepoltura

Alle 9 di stamani alle Cappelle Medicee, nell'ambito di interventi di risanamento e adeguamento impiantistico già programmati, sono state sollevate le due chiusure di pietra serena che serrano il vano di una sepoltura ignota, ricoperta e non identificata a seguito dei lavori eseguiti negli anni "70 del Novecento.

All'interno è stata verificata la presenza di una cassa di legno - contenente i resti di un individuo di sesso maschile piuttosto robusto - il cui coperchio appariva collassato al proprio interno. Ad un primo esame visivo, nonostante i danni provocati dall'alluvione del 1966 - "implosione" della parte superiore della cassa e strato di detriti sul fondo di questa - il deposito funebre è apparso in connessione anche se fortemente compromesso; la mancanza di targhe identificative visibili, non ha confermato l'identità del cadavere qui deposto nel marzo del 1858. Di certo si tratta di un individuo di sesso maschile di età adulto-matura, compatibile con Giovan Francesco Maria de' Medici - figlio di Giovanni, a sua volta figlio di Cosimo I e di Livia Vernazza - nato nel 1619 e morto all'età di 70 anni.

L'operazione è avvenuta nella cripta delle Cappelle Medicee, in corrispondenza del passaggio a sinistra dell'altare presente nella medesima dove già da sabato era stato allestito il cantiere diretto dai responsabili della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze (Museo delle Cappelle Medicee) e seguiti per competenza dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Firenze, Prato e Pistoia, dall'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana..

Per i rilievi archeologici e gli studi paleopatologici e antropologici, l'operazione ha visto impegnato il personale della Divisione di Paleopatologia dell'Università di Pisa, guidato dal professor Gino Fornaciari, già responsabile del "Progetto Medici" tra il 2003 e il 2009.

I risultati degli studi eseguibili nel rispetto della sepoltura e di quanto ancora resta conservato, verranno resi noti appena possibile.

ATTENZIONE

In [Area Stampa](#) del sito web del Polo Museale Fiorentino sono disponibili alcune immagini dell'operazione.

D'intesa col Soprintendente

dr. **Marco Ferri**

Ufficio Comunicazione

Opera Laboratori Fiorentini Spa - Civita Group

Uff. 055-2388721; cel. 335-7259518

@mail: marcoferri.press@gmail.com

Skype: marcoferri58